

La commissione finanze Senato chiede di riscrivere il correttivo. Basta redditometro invasivo

DS6901

DS6901

# Concordato con più garanzie

## Premialità, accertamenti analitici e acconti ridotti o a rate

DI CRISTINA BARTELLI

**I**l concordato preventivo biennale dovrà diventare più conveniente e con una maggiore protezione dagli accertamenti. Stop al redditometro, ripensando a strumenti di accertamento non di massa. Per l'anticipo di due anni di tasse, dunque, oltre alla flat tax incrementale, una tassazione premiale per i soggetti che hanno Isa 8, riduzione dei versamenti dell'acconto, introduzione di maggiori cause di esenzione come la malattia, attenuazione delle casistiche di fuoriuscita dal concordato, la possibilità di riportare le perdite a nuovo e maggiori garanzie sulla costruzione degli accertamenti da effettuarsi in modo analitico e non induttivo con esenzione degli accertamenti sintetici per i forfettari e infine decadenza dal patto fiscale per chi è condannato al primo grado di giudizio per reati fiscali. Sono queste le nove modifiche più una, quella sull'accertamento sintetico (ex redditometro), richieste dalla commissione finanze del senato presieduta da Massimo Garavaglia che è anche il relatore dell'esame sul decreto legislativo correttivo licenziato ieri. «Le modifiche si sono rese utili e necessarie per rendere lo strumento appetibile. Per quanto riguarda il redditometro non vogliamo che l'agenzia agisca facendo pesca a strascico. I controlli dovranno essere analitici e per rilevanti scostamenti. Il governo non potrà ignorare le osservazioni che sono vincolanti e conto in una approvazione rapida del decreto per via del 15 luglio data in cui sarà disponibile il software per i forfettari», spiega Garavaglia.

Oggi sarà la volta della commissione finanze della camera. Il provvedimento poi dovrà essere rimaneggiato dal governo per la seconda e definitiva approvazione. Ieri hanno concluso il ciclo sprint di audizioni Confartigianato, Cna, Int e l'Agenzia delle entrate. Le due associazioni di categoria sul solco di quanto proposto ieri hanno chiesto l'introduzione di una flat tax incrementale per i soggetti che aderiscono al concordato. Proposta che ha incassato il

parere favorevole di Garavaglia ed è stata inserita nelle tre osservazioni che precedono i suggerimenti all'esecutivo. Non solo la commissione chiede uno sforzo maggiore in tema di acconti introducendo la possibilità anche delle rateizzazioni: «la Commissione», si legge nel documento approvato, «ritiene essenziale approfondire la necessità di garantire tale equilibrio pena la mancata adesione all'istituto innovativo del concordato; in tale prospettiva si sollecita il Governo a introdurre un regime di incisiva premialità per i contribuenti aderenti al concordato proposto, anche con il rinvio del versamento dell'acconto all'anno successivo con opportune rateizzazioni». La commissione, accogliendo anche in questo caso la proposta dei commercialisti, chiede di intervenire, dal primo gennaio 2025 sull'estensione, da trenta a sessanta giorni del termine per il versamento delle somme richieste a seguito del controllo automatizzato e formale delle dichiarazioni e della liquidazione dei redditi soggetti a tassazione separata (avvisi bonari). La commissione poi affronta il destino del redditometro. Stop alla discrezionalità dell'Agenzia introducendo soglie di scostamento più alte di quelle attualmente utilizzate: «la Commissione sollecita un intervento del Governo in materia di strumenti induttivi di ricostruzione del reddito affidati all'Agenzia dell'Entrate», si legge nel parere, «da indirizzare esclusivamente verso le situazioni che presentano alti livelli di scostamento di congruità tra spese e redditi dichiarati, anche prevedendo soglie percentuali che riducano o eliminino la discrezionalità dell'Agenzia delle Entrate. Sotto tale specifico profilo, la Commissione sollecita quindi il Governo a incrementare le tutele dei contribuenti, evitando di ripristinare strumenti e istituti a carattere induttivo di massa (come ad esempio il cosiddetto redditometro), ma definendo l'ambito esclusivamente sui singoli casi di contribuenti che presentano ex ante profili di rischio fiscale.

© Riproduzione riservata



Massimo Garavaglia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1763 - T.1746

